



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 133 LEGISLATURA N. IX

delibera
1188

DE/VP/AFP Oggetto: DGR 814/2011 - IV Protocollo di intesa INAIL -
0 NC approvazione del Programma di attuazione del "Piano
 regionale di prevenzione in Agricoltura e
Prot. Segr. Selvicoltura"
1349

Mercoledì 1 agosto 2012, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - PAOLO PETRINI | Vicepresidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Assessore |
| - SANDRO DONATI | Assessore |
| - PAOLO EUSEBI | Assessore |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - LUCA MARCONI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore il Vicepresidente, Paolo Petrini. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____
prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: DGR 814/2011 – IV Protocollo di intesa INAIL – approvazione del Programma di attuazione del “Piano regionale di prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca, d'intesa con la PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, del Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della L.R. 31/2001;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- 1) di approvare il Programma di attuazione del “Piano regionale di prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura”, così come allegato alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di demandare al Dirigente di P.F. Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola l'adozione degli atti conseguenti alla completa attuazione di quanto contenuto nel precedente punto 1);

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Gian Mario Spacca



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- DPCM 17 dicembre 2007 di esecuzione dell'accordo del 1° agosto 2007, recante: "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro";
- D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 - Testo Unico per la sicurezza sul lavoro.
- DGR n. 1045 del 09/11/2009 recante per oggetto: L. n. 412/91 art. 4 comma 8 - LR n. 26/96 art. 28 - Controllo atti UUSSLL - ASUR - Determina n. 972/2009 adottata dal direttore generale concernente: "Accordi contrattuali integrativi con le strutture accreditate Fisiosport e Cardiologico San Riccardo per prestazioni di cardiologia - Anno 2009" - Richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio.
- Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Circolare n. 44 del 22 dicembre 2010: chiarimenti in merito alle problematiche di sicurezza delle macchine agricole semoventi.
- DGR 09/02/2010 n. 236 avente per oggetto: Criteri e modalità di attuazione del programma di attività formative di cui all'accordo stipulato in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni del 20.11.2008, ai sensi dell'art. 11 comma 7 del D.Lgs 81/2008 per la promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Ripartizione delle risorse per settori di attività economica e per Provincia.
- DGR n. 1856 del 23/12/2010 recante per oggetto: Recepimento intesa Stato-Regioni e Province autonome del 29.4.2010 concernente il Piano nazionale della prevenzione per gli anni 2010-2012;
- DGR n. 814 del 06/06/2011 recante per oggetto: Rinnovo del protocollo d'intesa tra Regione Marche e INAIL in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro.
- DGR n.761 del 28/05/2012 avente per oggetto: Art. 29 comma 1 della L.R. 31/2001 - Art. 25 comma 2 della L.R. 29/2011 - Iscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2012 di entrate derivanti da assegnazione di fondi da parte di soggetti terzi vincolati a scopi specifici e delle relative spese - Euro 300.000,00.
- DGR n 1081 del 16/07/2012 di reinscrizione di fondi avente specifica destinazione.

Motivazione ed esito dell'istruttoria

Il comparto agricolo, in Italia continua ad essere uno dei settori produttivi con più infortuni sul lavoro assieme al settore edile.

Ancora oggi molte attrezzature e macchine agricole semoventi utilizzate in agricoltura, in modo particolare quelle di costruzione non recente, sono spesso prive delle appropriate misure di protezione: un dato che pesa sull'incidenza degli infortuni.

A tal proposito, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per mezzo della Direzione generale della Tutela delle Condizioni di lavoro, ha emanato la Circolare n. 44 del 22 dicembre 2010, con la quale fornisce alcuni chiarimenti in merito alle problematiche di sicurezza delle macchine agricole semoventi.

Lo scopo della circolare è di richiamare l'attenzione dei lavoratori agricoli e dei produttori di macchine agricole sugli accorgimenti obbligatori e necessari da osservare per quanto riguarda la sicurezza lavoro nei campi; ricordando inoltre, agli operatori di settore di tenere costantemente presente e applicare le misure preventive opportune previste dalle linee guida pubblicate dall'ex Ispesl, ora Inail - Dipartimento Medicina del lavoro.

Il ministero del Lavoro, in considerazione dell'elevato numero di infortuni gravi e mortali causati dal ribaltamento di trattori agricoli o forestali sprovvisti dei necessari presidi tecnici di sicurezza, ha emanato quindi l'obbligo dell'adozione di appropriate misure di protezione (dispositivi di protezione in caso di capovolgimento e cinture di sicu-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

rezza, ecc.) riguarda i fabbricanti nel momento in cui immettono sul mercato gli esemplari di nuova produzione e l'obbligo di adeguare quelle già in servizio ad opera degli utilizzatori.

Scendendo nel dettaglio della nostra regione, relativamente al contesto produttivo primario, dedotto dall'ultimo censimento, si riscontra che le imprese agricole sono 46.373 unità. Questo enorme numero di imprese contiene nel suo interno molte entità di piccola e piccolissima dimensione (agricoltura part-time e residuale) ove l'uso delle macchine agricole, data la minima estensione aziendale, è estremamente modesto, e dove l'obsolescenza delle stesse macchine, anche per quel che riguarda le dotazioni minime per la sicurezza possono considerarsi spesso superate o non al livello minimo richiesto dalla normativa attualmente vigente.

Dall'andamento infortunistico delle Marche, riferendoci agli anni 2009/2010, si rileva una diminuzione degli infortuni più marcata rispetto al dato medio del complesso degli infortuni nazionali (-10,96% contro - 4,77% del nazionale).

La realtà trova conferma nei dati infortunistici distinti per posizione lavorativa: l'81% degli infortuni denunciati riguarda lavoratori autonomi con punte massime dell'85% e dell'87% nelle province di Macerata e Pesaro-Urbino.

Viceversa, il fenomeno delle Malattie Professionali, continua a registrare una progressiva espansione; il 16% delle Malattie Professionali denunciate (452 casi) riguarda il settore dell'agricoltura, comparto che nel 2010 ha visto una forte impennata dei casi denunciati (+86%).

Si precisa tuttavia, che l'incremento registrato deriva dal conseguimento dell'obiettivo dell'INAIL di far emergere le malattie professionali precedentemente non annoverate tra quelle professionali.

Relativamente alla tipologia più rappresentata tra le malattie professionali, circa il 73% di quelle denunciate in agricoltura riguarda l'apparato osteo-articolare e muscolo-tendineo.

Con la DGR 1045/09, è prevista la redazione del Piano regionale per l'agricoltura, così come stabilito dal "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro", reso esecutivo con il DPCM 17 dicembre 2007.

Il piano di prevenzione in agricoltura è stato inserito tra le linee del Piano Regionale di Prevenzione 2010 - 2012 (DGR 1856/2010).

La Regione Marche, in data 26.05.2010, con Decreto del Dirigente della posizione di Funzione sanità Pubblica, ha approvato il Piano di Prevenzione in agricoltura che ha come obiettivi:

1. Contribuire al raggiungimento degli obiettivi nazionali di miglioramento delle conoscenze della realtà produttiva e formazione degli operatori;
2. Sostegno alla informazione e formazione per la promozione di comportamenti corretti da parte dei vari attori;
3. Collaborazione a livello nazionale per la individuazione delle buone prassi ed operare a livello territoriale per la loro applicazione;
4. Intervenire con piani di controllo sui rischi principali per la sicurezza e la salute;

Con DGR n. 814 del 06/06/2011 è stato inoltre approvato il IV Protocollo d'intesa INAIL - Regione Marche che al punto 6 prevede il sostegno alla realizzazione degli obiettivi del Piano nazionale di Prevenzione in Agricoltura recepito dalla Regione Marche attraverso il coinvolgimento diretto sia dell'Assessorato alla Salute sia dell'Assessorato all'Agricoltura al fine di rendere maggiormente efficace la rete interistituzionale con le parti sociali.

Al fine di intervenire fattivamente nella riduzione sia degli infortuni sia delle malattie professionali si è costituito un gruppo di lavoro partecipato dai referenti di Servizio Agricoltura, Dipartimento Salute e Servizi Sociali, Agenzia Sanitaria Regionale, INAIL, Dipartimento salute e Servizi Sociali - ARS e ASUR con l'intento di predisporre un documento congiunto da sottoporre all'esame delle OOPP agricole e dalle OOSS finalizzato alla realizzazione del programma di attuazione del "piano regionale di prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura".

Ally



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'incontro con le OOPP agricole ed i referenti delle cooperative marchigiane è avvenuto in data 07/12/2012 mentre in data 13/12/2012 la bozza definitiva del Programma di attuazione del "piano regionale di prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura" è stata sottoposta alle associazioni datoriali ed al Comitato di Coordinamento Regionale di cui all'ex art. 7 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m. che lo ha approvato.

Il documento così prodotto e concordato è stato trasmesso, a firma del Vicepresidente Regionale, per una condivisione formale dell'INAIL; con nota n. 76/PP/2012 del 14/05/2012, tale documento veniva restituito controfirmato ad opera del direttore regionale.

Per il conseguimento degli obiettivi contenuti nel documento sopra citato l'INAIL Marche si è impegnata a partecipare economicamente con un importo di € 300.000,00.

Sulla base del Piano Regionale di Prevenzione in agricoltura, l'Assessorato Regionale all'Agricoltura, l'Assessorato Regionale alla Salute e l'INAIL attraverso le rispettive strutture competenti, sulla base dei fabbisogni individuati dall'esame dei dati, hanno concordato una reciproca e sistemica collaborazione realizzando il piano allegato alla presente deliberazione e con le seguenti finalità:

- a) Organizzazione di azioni di sensibilizzazione e di informazione per la divulgazione delle norme sulla sicurezza del lavoro agricolo e sulla necessità della loro attuazione, presso le imprese agricole;
- b) Organizzazione di corsi di formazione per gli imprenditori agricoli e revisione delle azioni formative già esistenti in agricoltura (formazione dell'Imprenditore Agricolo Professionale - IAP, formazione o aggiornamento per il rilascio dei patentini per l'uso delle sostanze fitosanitarie, ecc.) integrando - ove possibile - con dei moduli specifici inerenti la sicurezza sul lavoro (luoghi di lavoro, attrezzature, rischi, ecc.);
- c) Azioni volte alla messa in sicurezza delle attrezzature, segnatamente, nella prima fase, delle protezioni contro il ribaltamento dei mezzi, e protezione dei giunti cardanici, principali cause di mortalità e di infortuni;
- d) Predisposizione, in sinergia con l'INAIL, di piani di finanziamento per l'intero programma relativo al comparto agricolo e forestale;
- e) Previsione, nell'ambito dei Programmi di sviluppo rurale, e più in generale nell'attuazione di normative di interesse agrario che prevedono agevolazioni, di condizioni di accesso ai contributi e/o assegnazione di priorità condizionate alla dimostrazione un miglioramento della sicurezza sul lavoro;
- f) Individuazione e condivisione di un'anagrafe aggiornata delle aziende agricole ed implementazione del sito regionale con un link sulla salute e sicurezza nel comparto agricolo.

Con il suddetto Piano si prevede il coinvolgimento delle seguenti entità e per gli specifici settori:

Sensibilizzazione: Servizio Agricoltura, Dipartimento Salute e Servizi Sociali, Agenzia Sanitaria Regionale, INAIL, ASSAM, OO.PP. agricole, Centrali Cooperative e OOSS.

Informazione: OO.PP. agricole, Centrali Cooperative, ASSAM, INAIL, ASUR, OOSS.

Formazione: INAIL, ASUR, ASSAM, Organismi di formazione accreditati.

Messa in sicurezza delle macchine: Servizio Agricoltura, Dipartimento salute e Servizi Sociali - ARS, ASUR, INAIL, ASSAM.

Monitoraggio del piano: Servizio Agricoltura, ASUR, INAIL, ASSAM.

Controlli e vigilanza: ASUR.

In particolare, per quanto riguarda la Formazione, con il presente atto si dà attuazione alla DGR 236/2010, relativamente al contenuto del punto n. 4 del dispositivo che recita "Di dare mandato al Servizio Agricoltura di avviare le attività formative nel settore agricoltura, relativamente agli imprenditori agricoli, come indicate nel Programma di cui all'allegato A, predisponendo i necessari atti per la gestione delle relative risorse messe a disposizione ed ammontanti ad € 152.000,00 di cui € 121.600,00 a valere sulle risorse PSR ed € 30.400,00 sul capitolo 32101113 (risorse del Ministero del Lavoro) del Bilancio 2010", così come autorizzato dal Dirigente PF Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi occupazionali e produttive.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con DGR 1081/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reinscrivere per il corrente esercizio gli importi di cui al cap. 321011113.

Per dare completa attuazione al Piano Regionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura, come allegato alla presente deliberazione, verranno approvati degli specifici bandi per ciascuno dei settori sopra enunciati, ad opera del Dirigente di P.F. Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola.

Relativamente alle risorse economiche necessarie per dare piena attuazione la piano di cui alla presente deliberazione, tali fabbisogni saranno così soddisfatti:

- Per € 300.000,00 con risorse economiche stanziare dall'INAIL ed iscritte nel capitolo di spesa n. 30910220 UPB 30910 bil 2012 (CFR 40303044);
- Per € 152.000,00 secondo quanto disposto dalla DGR 236/2010, così ripartiti:
 - o € 121.600,00 a valere sulle risorse PSR (ai sensi della Decisione della Commissione Europea C(2008) 724 del 15/02/2008) costituito:
 - dalla quota FEASR per € 53.504,00;
 - dalla quota Statale per € 47.667,20;
 - dalla quota regionale per € 20.428,80 (garantita dal cap 30906710 UPB 3.09.06 del bilancio di previsione dell'anno di imputazione della spesa, come previsto dal paragrafo 2.1 recante le assegnazioni finanziarie per l'asse 1 del PSR 2007/2013 dell'allegato A della DGR 2214/2009);
 - o € 30.400,00 sul capitolo 32101113 (risorse del Ministero del Lavoro) R. Bil. 2012.
- Per € 348.000,00 con fondi provenienti dal PSR Marche.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra si propone all'approvazione della Giunta una delibera con il seguente oggetto: DGR 814/2011 – IV Protocollo di intesa INAIL – approvazione del “piano regionale di prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura”.

Il Responsabile del procedimento

Angelo Zannotti

Posizione di Funzione Competitività e Sviluppo dell'Impresa

Visto

Il Dirigente della P.F.
Roberto Luciani

**PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AGRICOLTURA FORESTAZIONE E PESCA**

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio

Cristina Martellini



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE DELLA P.O. CONTROLLO CONTABILE E ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE

Si attesta che con accertamento n. 1641 è stata registrata l'entrata di €300.000,00 sul capitolo n. 40303044.

Il Responsabile della P.O.

Attilia Giorgetti

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Quanto esposto dal presente atto trova copertura negli stanziamenti del bilancio 2012 come di seguito specificato:

- Per € 300.000,00 con riferimento alla disponibilità del capitolo di spesa n. 30910220 UPB 30910 bil 2012 (CFR 40303044);
- Per € 30.400,00 con riferimento alla disponibilità sul capitolo 32101113 (risorse del Ministero del Lavoro). Bil. 2012.

20.07.2012

Il Responsabile della P.O. di Spesa

Stefania Denaro

La presente deliberazione si compone di n. 17 pagine, di cui n. 10 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta

Klisa Moroni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato 1 alla DGR n. _____ del _____



**Programma di attuazione del
PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE IN AGRICOLTURA E
SELVICOLTURA**

[Handwritten signature]



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSA

Il "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro", reso esecutivo con il DPCM 17 dicembre 2007, richiede una programmazione di azioni su tutto il territorio nazionale; a tal proposito la Conferenza delle Regioni e Provincie Autonome ha approvato il Piano Nazionale Prevenzione in Agricoltura nella seduta del 27 gennaio 2010.

La Regione Marche al fine di sostenere l'attuazione del Piano ha inserito tale azione tra i progetti da sostenere con un fondo di cofinanziamento del Piano Sanitario Nazionale – anno 2009.

Nella DGR 1045/09 infatti, è prevista la redazione del *Piano regionale per l'agricoltura* con il quale si attua il piano nazionale, l'emanazione di un decreto per l'approvazione di tale piano e l'avvio delle attività in esso contemplate a partire dalla formazione degli operatori.

Il piano di prevenzione in agricoltura è stato inserito tra le linee del Piano Regionale di Prevenzione 2010 – 2012 (DGR 1856/2010).

La Regione Marche, in data 26.05.2010, con Decreto del Dirigente della posizione di Funzione sanità Pubblica, ha approvato il Piano di Prevenzione in agricoltura che ha come obiettivi:

- 1) Contribuire al il raggiungimento degli obiettivi nazionali di miglioramento delle conoscenze della realtà produttiva e formazione degli operatori:
 - Partecipazione al sistema di registrazione nazionale degli infortuni da macchine agricole, nel quadro dei flussi informativi INAIL (e ex ISPESL), Coordinamento delle Regioni;
 - Ricostruzione dell'Anagrafe Agricola (Aziende e Addetti);
 - Definizione e realizzazione di programmi di formazione per gli operatori delle Zone Territoriali con priorità per il rischio sicurezza legato alle macchine agricole;
- 2) Sostegno alla informazione e formazione per la promozione di comportamenti corretti da parte dei vari attori:
 - Definizione ed attuazione di programmi di formazione e aggiornamento delle diverse figure del sistema della prevenzione, con attenzione anche alle scuole tecniche professionali settore agricolo;
 - Realizzazione di prodotti informativi (cartacei e multimediali) destinati ai lavoratori del settore a cura di INAIL Marche, Regione Marche e Parti Sociali dei settori agricoltura, agroalimentare e forestale;
 - Integrazione dei corsi finalizzati al rilascio del patentino per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari con un modulo dedicato alla salute e sicurezza;
- 3) Collaborazione a livello nazionale per la individuazione delle buone prassi ed operare a livello territoriale per la loro applicazione:
 - Definire buone prassi di prevenzione in materia di rischio da agenti fisici, chimici e biologici, affidandone la realizzazione alle realtà delle diverse province, e realizzare la diffusione tra tutti i soggetti del settore agricolo;
- 4) Intervenire con piani di controllo sui rischi principali per la sicurezza e la salute:
 - Garantire la sicurezza dei lavoratori nell'uso delle macchine agricole;
 - Macchine agricole usate immesse in commercio: adeguamento alla norma giuridica e tecnica:
 - Campagna d'informazione;
 - Piano mirato di vigilanza e controllo (check list di controllo);
 - Garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori nel commercio e nell'uso dei prodotti fitosanitari:
 - Controllo delle rivendite di prodotti fitosanitari;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- o Controllo nelle aziende agricole.

Con DGR n. 814 del 06/06/2011 è stato approvato il IV Protocollo d'intesa INAIL – Regione Marche che al punto 6 prevede il sostegno alla realizzazione degli obiettivi del Piano nazionale di Prevenzione in Agricoltura recepito dalla Regione Marche attraverso il coinvolgimento diretto sia dell'Assessorato alla Salute sia dell'Assessorato all'Agricoltura al fine di rendere maggiormente efficace la rete interistituzionale con le parti sociali.

CONTESTO DI RIFERIMENTO: Struttura imprenditoriale agricola marchigiana

Il contesto produttivo del settore primario marchigiano, desunto dall'ultimo censimento, conta un numero di imprese agricole pari a 46.373 unità. Questo enorme numero di imprese contiene nel suo interno molte entità di piccola e piccolissima dimensione (agricoltura part-time e residuale) ove l'uso delle macchine agricole, data la minima estensione aziendale, è estremamente modesto¹.

Volendo individuare un comparto più ristretto, produttivo e rappresentativo dell'attività imprenditoriale agricola (da verificare se meno indenne da infortuni), si possono selezionare le aziende agricole che utilizzano gasolio agricolo agevolato che sono pari, per l'anno 2011, a 24.812 unità, ripartite come riportato nella seguente tabella.

CATEGORIA	AN	AP	MC	PS	MARCHE
Imprese agricole	5985	6907	6908	4463	24263
Imprese Agromeccaniche (contoterzisti)	100	100	114	83	397
Imprese agricole con attività agromeccanica	180	81	159	129	549
Totale	6265	7088	7181	4675	25209
Subtotale imprese agricole (CP+CPT)	6165	6988	7067	4592	24812
Numero trattori	8699	13085	14815	10934	47533

Fonte: ns. elaborazione su dati UMA 2011

La tabella riporta inoltre il parco trattori, pari a 47.533 unità.

Nella ricerca ulteriore delle imprese più significative e strutturate si possono applicare parametri più selettivi, restringendo l'insieme alle aziende che hanno richiesto aiuti nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR 2007/2013). Queste imprese, che costituiscono la spina dorsale della produzione agricola marchigiana, sono in numero complessivo di 8.052 unità; di queste, 2.278² aziende, hanno presentato domanda nel PSR per le misure ad investimento. Sono queste le aziende più dinamiche che possono essere considerate leader del settore.

Relativamente ai soggetti coinvolti nell'attività agricola si può affermare che al crescere della dimensione della superficie e dell'attività economica aumenta proporzionalmente anche l'uso della risorsa umana, spesso interna alla famiglia dell'imprenditore agricolo³.

¹ Per contro tali macchine, spesso di lontano acquisto, risultano obsolete e sprovviste di dispositivi di protezione.

² Fonte: monitoraggio PSR Marche.

³ Numero di Aziende per classe di giornate di lavoro aziendale (Marche):

Fino a 300 giornate di lavoro/anno n. 40.974

Oltre 300 giornate di lavoro/anno n. 8.162

Totale (rif. Anno 2007) n. 49.136



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ne deriva che nelle piccole e piccolissime imprese, sovente è lo stesso titolare dell'azienda agricola ad essere l'unico ad utilizzare le trattrici e le attrezzature ivi presenti. Tale contesto sfugge spesso dai controlli pubblici operati nell'ambito produttivo in quanto mancano le figure di dipendenti e/o collaboratori familiari.

DATI STATISTICI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI IN AGRICOLTURA

1 - L'andamento infortunistico

Nelle Marche si rileva una diminuzione degli infortuni più marcata rispetto al dato medio del complesso degli infortuni nazionali (-11%). Da notare il dato registrato nella provincia di Macerata che segna un decremento del 17,6%.

La realtà appena descritta trova conferma nei dati infortunistici distinti per posizione lavorativa: l'81% degli infortuni denunciati riguarda lavoratori autonomi con punte massime dell'85% e dell'87% nelle province di Macerata e Pesaro-Urbino.

Va posto in rilievo il dato molto confortante sugli infortuni mortali che, nel 2010, sono circoscritti a un solo caso, a fronte dei quattro verificatisi nel 2009.

Marche - Infortuni sul lavoro avvenuti nel periodo 2009 - 2010 e denunciati all'INAIL per provincia, regione e anno

PROVINCE	TOTALE INFORTUNI		Var.% 2010/2009	CASI MORTALI	
	2009	2010		2009	2010
Ancona	438	415	- 5,3%	1	1
Ascoli Piceno	864	576	- 9,9%	1	-
Fermo		293			-
Macerata	760	626	- 17,6%	1	-
Pesaro Urbino	502	462	- 8,0%	1	-
MARCHE	2.664	2.372	- 10,96%	4	1
ITALIA	52.629	50.121	- 4,77%	125	111

Marche - infortuni sul lavoro in agricoltura denunciati all'INAIL nell'anno 2010, per provincia e posizione nella professione

PROVINCE	AUTONOMI		DIPENDENTI		TOTALE
	NUMERO	%	NUMERO	%	
Ancona	282	68,0	133	32,0	415
Ascoli Piceno	471	81,8	105	18,2	576
Fermo	239	81,6	54	18,4	293
Macerata	533	85,1	93	14,9	626
Pesaro Urbino	403	87,2	59	12,8	462
MARCHE	1.928	81,3 %	444	18,7 %	2372
ITALIA	30.076	60,0 %	20.045	40,0 %	50.121

2 - Le Malattie Professionali



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il fenomeno delle Malattie Professionali continua a registrare una progressiva espansione che di anno in anno, assume valori sempre più elevati; il 16% delle Malattie Professionali denunciate (452 casi) riguarda il settore dell'agricoltura, comparto che nel 2010 ha visto una forte impennata dei casi denunciati (+86%). Si specifica che l'incremento registrato deriva dal conseguimento dell'obiettivo dell'INAIL di far emergere le malattie professionali precedentemente non annoverate tra quelle professionali.

Marche – Malattie professionali manifestatesi nel 2009 e 2010 denunciate all'INAIL per gestione e territorio

CATEGORIA	ANCONA		AScoli Piceno		FERMO		MACERATA		PESARO		MARCHESI		ITALIA			
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010		
Agricoltura	29	47	73	98		40	68	186	74	81	243	452	86,0	3.914	6.380	63,0
Industria e Servizi	415	500	473	416		234	387	445	481	603	1.756	2.198	25,2	30.362	35.548	17,1
Dipendenti conto Stato	10	5	4	13		4	4	4	4	4	22	30	36,4	370	419	13,2
TOTALE	454	562	550	527		278	459	568	558	688	2.021	2.680	32,6	34.646	42.347	22,2

(*) I dati del 2009 comprendono sia Ascoli Piceno che Fermo

Circa il 73% delle Malattie Professionali denunciate in agricoltura riguarda l'apparato osteo-articolare e muscolo-tendineo. Seguono le ipoacusie da rumore che, a differenza del settore industriale, registrano ancora un andamento crescente.

Marche – Malattie professionali manifestatesi nel 2009 e 2010 denunciate all'INAIL per tipo di malattia e territorio – settore agricoltura -

Tipo di malattia	ANCONA		AScoli Piceno		FERMO		MACERATA		PESARO		MARCHESI		ITALIA	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
IN COMPLESSO	29	47	73	98		40	68	186	73	81	243	453	3.924	6.380
Principalemente Malattie osteo-articolari e muscolo tendinee	14	31	51	85		33	34	128	48	53	147	330	2.850	5.128
Di cui: - Affezione dei dischi intervertebrali	5	8	26	35		17	4	44	17	17	52	121	1.251	2.128
- Tendiniti	5	13	9	26		6	4	16	15	20	33	81	608	1.164
- Altre	4	10	16	24		10	26	68	16	16	62	128	991	1.836
Ipoacusia da rumore	5	13	9	7		3	25	50	17	8	56	81	363	566
Malattie respiratorie	3	2	7	1		1	4	4	7	11	21	22	215	234
Tumori	0	0	2	0		1	0	0	0	2	2	4	33	51
Malattie cutanee	0	0	0	0		0	1	1	0	2	1	2	43	41
Disturbi psichici da stress lavoro correlato	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0	3	1

* I dati del 2009 comprendono sia Ascoli Piceno che Fermo

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Sulla base del Piano Regionale di Prevenzione in agricoltura, l'Assessorato Regionale all'Agricoltura, l'Assessorato Regionale alla Salute e l'INAIL attraverso le rispettive strutture competenti, sulla base dei fabbisogni individuati dall'esame dei dati, hanno concordato una reciproca e sistemica collaborazione con le seguenti finalità:



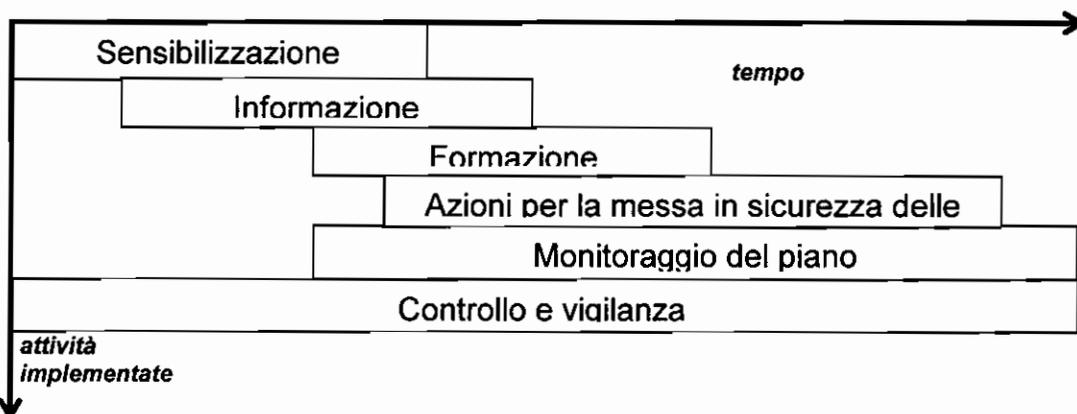
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Organizzazione di azioni di sensibilizzazione e di informazione per la divulgazione delle norme sulla sicurezza del lavoro agricolo e sulla necessità della loro attuazione, presso le imprese agricole;
- Organizzazione di corsi di formazione per gli imprenditori agricoli e revisione delle azioni formative già esistenti in agricoltura (formazione dell'Imprenditore Agricolo Professionale - IAP, formazione o aggiornamento per il rilascio dei patentini per l'uso delle sostanze fitosanitarie, ecc.) integrando - ove possibile - con dei moduli specifici inerenti la sicurezza sul lavoro (luoghi di lavoro, attrezzature, rischi, ecc.);
- Azioni volte alla messa in sicurezza delle attrezzature, segnatamente, nella prima fase, delle protezioni contro il ribaltamento dei mezzi, e protezione dei giunti cardanici, principali cause di mortalità e di infortuni;
- Predisposizione, in sinergia con l'INAIL, di piani di finanziamento per l'intero programma relativo al comparto agricolo e forestale;
- Previsione, nell'ambito dei Programmi di sviluppo rurale, e più in generale nell'attuazione di normative di interesse agrario che prevedono agevolazioni, di condizioni di accesso ai contributi e/o assegnazione di priorità condizionate alla dimostrazione un miglioramento della sicurezza sul lavoro;
- Individuazione e condivisione di un'anagrafe aggiornata delle aziende agricole ed implementazione del sito regionale con un link sulla salute e sicurezza nel comparto agricolo.

A tale scopo si prevede l'attuazione di programmi di informazione e di formazione progettati d'intesa con INAIL, condivise con le parti sociali, associate ad una concomitante campagna di sensibilizzazione.

Successivamente saranno attivate azioni di messa in sicurezza delle macchine agricole ed azioni di monitoraggio sull'attuazione del piano.

Si prevede uno schema logico di attuazione del progetto nelle seguenti fasi:



Soggetti coinvolti nelle singole attività:

Sensibilizzazione: Servizio Agricoltura, Dipartimento Salute e Servizi Sociali, Agenzia Sanitaria Regionale, INAIL, ASSAM, OO.PP. agricole, Centrali Cooperative e OOSS.

Informazione: OO.PP. agricole, Centrali Cooperative, ASSAM, INAIL, ASUR, OOSS.

Formazione: INAIL, ASUR, ASSAM, Organismi di formazione accreditati.

Messa in sicurezza delle macchine: Servizio Agricoltura, Dipartimento salute e Servizi Sociali - ARS, ASUR, INAIL, ASSAM.

Monitoraggio del piano: Servizio Agricoltura, ASUR, INAIL, ASSAM.

Controlli e vigilanza: ASUR.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ogni soggetto apporterà le proprie competenze nella realizzazione del presente Piano. In particolare l'ASSAM viene individuato quale attuatore delle azioni operative regionali previste dal presente Piano in considerazione dell'importanza del settore e del bisogno di unitarietà di azione sul territorio e di un riferimento di esperienza operativa in ambito pubblico.

Risorse disponibili ed attività in atto o rimodulabili

Sensibilizzazione

Si tratta della prima fase del progetto, ad iniziativa del Servizio Salute, INAIL, Servizio Agricoltura ed ASSAM nei confronti delle Organizzazioni Professionali Agricole, Centrali Cooperative, Sindacati, allo scopo di rappresentare l'urgenza di dare attuazione alla normativa sulla sicurezza. Questa prima fase si attua "d'ufficio" attraverso una serie di tavoli di concertazione e di incontri informativi nei confronti delle parti sociali, illustrando le peculiarità della normativa di riferimento e le fasi del presente progetto.

Informazione:

L'informazione sul tema della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali sarà svolta di concerto tra le Organizzazioni Professionali Agricole, le Centrali Cooperative, le Organizzazioni Sindacali, con la collaborazione dell'ASSAM e d'intesa con l'INAIL secondo il seguente schema:

Le OOPPAA e le Centrali Coop. svolgeranno i progetti di informazione, rispondendo ad un apposito bando emesso dal Servizio Agricoltura, secondo quanto previsto dalla misura 111b-c del PSR 2007/2013, selezionando le tipologie di azioni informative maggiormente appropriate all'attuazione del presente piano. Ogni progetto deve prevedere la collaborazione dell'ASSAM, secondo quanto previsto dal bando. Per questa fase si prevede di pubblicare il bando con una dotazione di euro 200.000,00 con un massimale di spesa per ogni progetto (contenente una pluralità di eventi informativi) pari ad euro 20.000,00.

L'Assam sarà il soggetto attuatore di un apposito progetto della misura 111b-a per le attività di informazione trasversale a tutti i soggetti attuatori della misura 111b-c ed agli agricoltori. Si prevede un impegno finanziario per l'Assam di euro 100.000,00.

In occasione dell'attuazione delle attività di informazione sarà utilizzato anche materiale informativo già prodotto per precedenti programmi, a condizione che ne sia accertata la validità.

Formazione

Utilizzando l'impostazione del Catalogo Regionale per la Formazione sullo Sviluppo Rurale, tramite la misura 111a del PSR, sarà sviluppato un processo formativo replicando un corso di 8 ore finanziato al 100%.

Il corso avrà le seguenti caratteristiche:

- N. di partecipanti per ogni corso = massimo 20 unità;
- Costo complessivo di ogni corso = massimo € 1.000,00
- Costo pubblico per ogni partecipante € 50,00.

Nel corso di formazione dovranno essere trattati i seguenti elementi essenziali:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- I rischi in agricoltura: ribaltamento, rumore, manipolazione prodotti chimici/biologici, impianti elettrici, movimentazione carichi;
- basi della normativa;
- tecniche e strumenti di comunicazione;
- adempimenti di base nelle diverse tipologie aziendali;
- conseguenze in caso di inadempienze.

Al termine del corso sarà rilasciato l'attestato di formazione di base/specialistica valido ai sensi del D.Lgs 81/08.

Alla formazione e verifica dei docenti in materia di prevenzione e sicurezza (formazione dei formatori) si occuperà il Dipartimento salute e Servizi Sociali-ARS, l'INAIL e l'ASUR, prevedendo pertanto una preventiva azione in tal senso. Il bando di selezione dei progetti formativi sarà altresì condiviso tra Servizio Agricoltura, INAIL e ASUR.

I corsi sono rivolti sia agli imprenditori agricoli, sia ai dipendenti di imprese agricole con la mansione di Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e saranno realizzati, in collaborazione, tra l'ASSAM e gli Organismi di formazione accreditati.

Volendo raggiungere 4.000 aziende, il cui profilo deve essere attentamente individuato (dovranno infatti avere ruolo di leader e fungere da "traino" nei confronti delle altre), si prevede una spesa di € 200.000,00 (152.000 stato + 48.000 PSR); totalmente gestiti con la funzionalità del catalogo regionale per lo sviluppo rurale.

Revisione delle azioni di formazione esistenti:

Allo stato attuale sono previsti percorsi formativi obbligatori per l'accesso alle seguenti figure:

- Titolare di Patentino per acquisto/vendita di prodotti fitosanitari Molto Tossici, Tossici e Nocivi.
- Imprenditore Agricolo Professionale (IAP);

La normativa europea concernente la gestione dei prodotti fitosanitari è attualmente in fase di recepimento⁴; si potrà pertanto prevedere nell'obbligo formativo dei nuovi corsi, specifici moduli formativi inerenti la tutela della salute e la prevenzione, relativamente al comparto fitosanitario.

Per quanto riguarda lo IAP si prevede un piano formativo di seguito illustrato:

1. iniziale di almeno 100 ore di cui almeno 16 per l'acquisizione della qualifica di RSPP;
2. di aggiornamento: corso di 16 ore per RSPP per tutti, anche per gli IAP esistenti.

Interventi di messa in sicurezza delle macchine

La messa in sicurezza si attua tramite la pubblicazione, da parte del Servizio Agricoltura, di un bando per la concessione di un aiuto del 70% sulle spese per la messa a norma di trattrici. Saranno ammissibili le spese per l'acquisto di

- Dispositivi di protezione in caso di capovolgimento (c.d. telaio di protezione);
- Sedile;

⁴ DIR. 2009/128/CE del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Cintura di sicurezza;
- Protezione per prese di potenza - giunti cardanici.

Il massimale di aiuto per azienda sarà pari ad € 2.000,00.

Saranno ammesse le spese sostenute da imprese agricole singole o associate iscritte alla CCIAA alla data di presentazione della domanda, da realizzare su trattrici messe in commercio ed immatricolate senza tali sistemi di sicurezza⁵. Le spese sostenute per le azioni di messa in sicurezza saranno ammissibili se supportate da certificazione di corretto adeguamento delle trattrici alle linee guida INAIL (ex ISPESL).

Sono stabiliti i seguenti criteri di priorità:

- PRIORITÀ ASSOLUTA: coltivatori diretti o aziende con massimo 5 addetti fissi;
- PRIORITÀ RELATIVA: data di immatricolazione più vicina alla data immissione sul mercato delle trattrici complessivamente a norma;

Lo stanziamento del bando è pari ad € 300.000,00.

Disponibilità e qualità dei dati del settore

Al fine di perfezionare le strategie per migliorare la sicurezza in agricoltura è prevista la realizzazione di un sistema informativo da implementare tramite i dati provenienti da banche dati del Servizio Agricoltura, Servizio Salute, INAIL.

A tale proposito il Servizio Agricoltura metterà a disposizione i dati UMA e dei patentini fitosanitari; il servizio salute i dati degli esiti dei controlli; l'INAIL i dati aggiornati degli infortuni.

Lo scopo del progetto è quello di implementare un sistema informativo interattivo che potrà essere usato da tutti i servizi avente quale scopo, attraverso l'incrocio dei dati sugli infortuni e l'individuazione delle macchine ed attrezzature pericolose, la riduzione degli eventi infortunistici sul lavoro agricolo.

Monitoraggio

Le Istituzioni promotrici realizzeranno un monitoraggio annuale sull'applicazione del piano, i cui contenuti, verranno comunicati nell'ambito del Comitato di coordinamento ex art. 7 d.lgs.81/08 e in incontri sul territorio regionale rivolti agli utenti.

Al fine inoltre di verificare la corretta attuazione del presente piano, è prevista una riunione del tavolo di coordinamento permanente composto da un rappresentante di ogni soggetto coinvolto, convocato dal Servizio Agricoltura della Regione Marche con cadenza almeno trimestrale. In funzione delle rilevanzze emerse a seguito dell'attività di monitoraggio, viene data facoltà al suddetto tavolo di coordinamento di apportare varianti e correzioni al presente Piano Regionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura.

Vigilanza – Controlli

Le attività di vigilanza e controllo sono già da sempre svolte dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL) dell'ASUR nell'ambito dei propri piani di attività. Il Piano regionale Agricoltura di

⁵ anteriormente a:

- trattrici gommate: 1982
- trattrici cingolate: 1990



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

cui alla DGR 1045/09 ha permesso di focalizzare tale tipologia d'interventi sui rischi che hanno dimostrato epidemiologicamente un maggior impatto sulla sicurezza degli agricoltori e di collegarli con una maggiore e più specifica attività informativa da parte dei medesimi operatori. Mediante schede di rilevazione uniche nazionali, il piano ha permesso una omogeneizzazione dei comportamenti degli operatori addetti alla vigilanza, come peraltro da sempre auspicato dalle varie associazioni di categoria. Nella prima fase di attuazione del presente Piano saranno privilegiate le attività di prevenzione propedeutiche alle attività di controllo, effettuate anche attraverso l'uso di strumenti informativi (opuscoli, pubblicazioni) che permetteranno un'ampia diffusione delle eventuali criticità delle macchine e delle attrezzature.

Piano finanziarioImpieghi

Informazione OOPPAA-Centrali Coop.	200.000,00
Informazione ASSAM	100.000,00
Formazione	200.000,00
Azioni di messa in sicurezza	300.000,00
Totale	800.000,00

Fonti

Fondi INAIL	300.000,00
Fondi DGR 236/2010	152.000,00
Fondi da Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013	348.000,00
Totale	800.000,00